

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO DI LAVORO
DELL'AREA DELLA DIRIGENZA DEL FONDO PENSIONI SICILIA

CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA
DI CUI ALL'ART. 9 DEL CCRL 2016-2018 DELL' AREA DELLA DIRIGENZA

Relazione illustrativa
Relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo
(articolo 40, comma 3-sexies del decreto legislativo n. 165/2001)

PREMESSA

L'articolo 40 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165, al comma 3 - sexies prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigano una relazione illustrativa e tecnico finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art. 40 bis, comma 1 stesso Decreto legislativo, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento funzione pubblica.

Con circolare n. 25 del 19 luglio 2012, il M.E.F. Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando nell'allegato alla circolare stessa che le procedure sopra indicate (e in particolare la certificazione dell'organismo interno e dunque, per la Regione Siciliana, del Collegio dei Revisori dei Conti) riguardano le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa:

- contratti integrativi normativi (C.d. articolato) e cioè gli atti che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale stabilito dalla contrattazione di primo livello (nel caso della Regione Siciliana, CCRL);
- contratti integrativi economici e cioè gli atti che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione dei contratti collettivi di primo livello in essere, ad uno specifico anno;
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal contratto collettivo di primo livello.

Il presente documento, redatto secondo lo schema allegato alla citata circolare, opportunamente aggiornato rispetto ai richiami normativi ove superati, comprende sia la relazione illustrativa che la relazione economico finanziaria, relative al Contratto integrativo del FONDO PENSIONI SICILIA per l'anno 2023 per l'area della dirigenza, stipulato in applicazione del CCRL 2016-2018.

L'articolo 9 del citato CCRL attribuisce infatti alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, previa formulazione degli indirizzi da parte del Consiglio di amministrazione, le seguenti materie:

- a) i criteri di riparto del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato tra quota destinata a retribuzione di posizione e quota destinata a retribuzione di risultato, nel rispetto degli artt. 68 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato) e 69 (Retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti) del CCRL;
- b) i criteri generali per la determinazione della retribuzione di risultato; in tale ambito sono altresì (comprese n.d.r.) la definizione delle misure percentuali di cui all'art. 43 (Differenziazione della retribuzione di risultato), commi 3 e 5 e all'art. 70 (Retribuzione di risultato) del CCRL;
- c) l'integrazione della retribuzione di risultato del dirigente nel caso di affidamento dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si rappresenta altresì che a norma dell'articolo 69 del CCRL, sempre in sede di contrattazione collettiva decentrata integrativa, devono essere definiti, con sessioni annuali, "i valori economici della retribuzione di posizione, in ordine decrescente, in relazione alla graduazione delle strutture dirigenziali definita dall'Amministrazione sulla base del proprio ordinamento, nell'ambito delle risorse del Fondo di cui all'art. 68, a tal fine destinate". Il secondo comma del medesimo articolo 69

prevede altresì che "la retribuzione di posizione di parte variabile in godimento alla data di entrata in vigore del presente CCRL da parte di ciascun dirigente, è confermata fino all'esito della contrattazione collettiva regionale".

Adempimenti propedeutici all'attivazione della contrattazione sono pertanto:

- la costituzione del Fondo di cui all'articolo 68 del CCRL, cui provvede l'Area 1 Affari generali e Personale del Fondo (adempimento posto in essere a seguito di nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n.66597 del 25/07/2023) – **ALLEGATO A**;
- l'emanazione dell'atto di indirizzo del Commissario Straordinario del Fondo, avvenuto con deliberazione n. 20 del 29/06/2023. Con tale deliberazione il Commissario ha fornito l'atto di indirizzo propedeutico alla contrattazione di che trattasi. - **ALLEGATO B**
- la definizione dei criteri per la graduazione delle strutture dirigenziali avvenuta con deliberazione del Commissario Straordinario del Fondo n. 20 del 29/06/2023 e la relativa graduazione – **ALLEGATO C**.

Ciò premesso, si espone quanto segue sulla base dell'articolazione degli allegati alla Circolare n. 25 del 2012 prima citata.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La presente relazione illustrativa è composta da due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.
2. Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto regionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

- Data di sottoscrizione: 14 novembre 2023
- Periodo temporale di validità: CCRL 2016-2018 per l'anno 2023
- Composizione della delegazione trattante:

1) Parte Pubblica:

Direttore Generale FONDO PENSIONI

2) Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:

CGIL - FP

CISL - FP

COBAS - CODIR

DIRSI

SADIRS

SIAD

UIL - FPL

UGL - FNA

3) Organizzazioni sindacali firmatarie:

COBAS - CODIR

DIRSI

SADIRS

- 4) Soggetti destinatari Dirigenti di ruolo a tempo indeterminato in servizio presso il FONDO PENSIONI SICILIA
- 5) Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)
 - a) Riparto del Fondo tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato
 - b) Valori economici della retribuzione di posizione, parte variabile
 - c) Determinazione della soglia di valutazione minima per accedere al beneficio di cui all'art. 46, comma 7 del CCRL;
 - d) Incarichi dirigenziali ad interim
 - e) Criteri di differenziazione della retribuzione di risultato

Modulo 1 - Scheda 1.2
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e
degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione

- 1) Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.
È stato approvato il Piano integrato di attività e di organizzazione per il triennio 2023 – 2025 del FONDO PENSIONI con deliberazione del Commissario straordinario n.13 del 31/03/2023, contenente le modalità di erogazione della retribuzione accessoria dei dirigenti.
- 2) Gli adempimenti di pubblicità previsti dalla legislazione vigente sono stati assolti.

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto regionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Si procede ad illustrare i contenuti dell'articolato dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per l'utilizzo del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'Area della dirigenza del FONDO PENSIONI SICILIA per l'anno 2023, sottoscritta il 14/11/2023 presso la sede del FONDO.

Per tale illustrazione si riporta l'articolato.

Art. 1

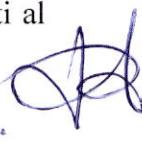
Campo di applicazione, durata e oggetto

1. Il presente contratto collettivo decentrato integrativo si applica al personale dell'area della dirigenza del FONDO PENSIONI SICILIA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
2. Il presente contratto riguarda l'anno 2023 e ha per oggetto i criteri di utilizzo delle risorse del FONDO PENSIONI SICILIA per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato.

Art. 2

Finanziamento della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato

1. Le parti prendono atto che il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione, parte variabile e di risultato dei dirigenti, costituito a seguito di nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n.66597 del 25/07/2023 – Allegato A al presente contratto -, è pari, per il corrente anno 2023, a € 324.021,04.
2. Il Fondo di cui al comma 1 è destinato in misura pari a € 230.446,00 a retribuzione di posizione, parte variabile. La parte restante, pari a € 93.575,04 (comprensivo di oneri riflessi), equivalenti al 32% del totale, a retribuzione di risultato.

DIRSI 

Art. 3

Retribuzione di posizione - parte variabile

1. Al fine di non pregiudicare la funzionalità dell'azione amministrativa, nonché di consentire l'immediata stipula dei contratti individuali con i dirigenti già titolari di incarichi dirigenziali in forza di provvedimenti di novazione in attesa della contrattazione integrativa, ai sensi dell'art.69, comma 1 del CCRL 2016/2018, per i primi mesi dell'anno 2023 e fino alla stipulazione dei nuovi contratti, le parti, in via transitoria, confermano i valori delle retribuzioni di posizione di cui all'art. 64 del CCRL 2002-2005 previsti nei contratti in essere. Per i nuovi contratti individuali da stipulare nell'anno 2023, le parti convengono di incrementare i valori delle retribuzioni di posizione di cui all'art. 64 del CCRL 2002-2005, per i soli valori massimi ivi previsti, del dieci per cento, nell'ambito della disponibilità del Fondo come di seguito indicati:

valori massimi retribuzione di posizione, parte variabile - CCRL 2002-2005	valori massimi retribuzione di posizione, parte variabile maggiorati del 10%
€ 3.873,00	€ 4.260,30
€ 15.494,00	€ 17.043,40
€ 23.240,00	€ 25.564,00
€ 30.000,00	€ 33.000,00
€ 43.899,00	€ 48.288,90
€ 51.646,00	€ 56.810,60

2. L'attribuzione della retribuzione di posizione, parte variabile, avviene sulla base della graduazione delle strutture dirigenziali operata in applicazione dei criteri adottati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (Allegato C).

3. Gli importi delle retribuzioni di posizione, parte variabile, determinati sulla scorta della superiore graduazione, non attribuiti nell'esercizio di riferimento, vanno a incrementare l'importo della retribuzione di risultato relativa al medesimo esercizio finanziario.

Art. 4

Clausola di salvaguardia economica

1. Nei casi di cui all'art. 46, comma 1, del C.C.R.L. 2016/2018, è riconosciuto al dirigente un differenziale della retribuzione di posizione, secondo la disciplina di cui ai commi da 2 a 6 dello stesso articolo.

2. Il differenziale di posizione economica è altresì riconosciuto nei casi di cui al comma 7 dell'art. 46 del predetto C.C.R.L. 2016/2018, nella misura ivi prevista.

Nota all'Articolo 4:

Al fine di poter accedere al beneficio si conviene che debba essere stata conseguita, con riferimento alla tabella contenuta nel vigente SMVP e riportata nel successivo art. 5, la soglia minima di valutazione "Sufficiente".

Art. 5

Incarichi dirigenziali ad interim

1. Gli incarichi dirigenziali ad interim di cui all'articolo 40, comma 2, del C.C.R.L. 2016/2018 determinano solamente l'incremento retributivo della retribuzione di risultato di cui al successivo comma 4 del medesimo articolo.

Art. 6

Retribuzione di risultato

1. L'ammontare delle risorse destinate a retribuzione di risultato viene incrementato delle economie che si determinano nell'attribuzione e/o nel pagamento delle retribuzioni di posizione al termine

dell'anno di riferimento. Come previsto dalla normativa vigente in materia di premialità, l'erogazione della retribuzione di risultato è commisurata al periodo di effettiva durata dell'incarico e alla valutazione individuale conseguita.

2. Per la valorizzazione della performance individuale e organizzativa, trova applicazione la disciplina dettata dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 20 del 29/06/2023, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti successivi.

3. La percentuale di risultato, da utilizzare quale base per l'erogazione dei premi, viene graduata in relazione al punteggio complessivo assegnato secondo la tabella di seguito riportata, che conferma quella contenuta nel vigente SMVP, con eccezione della percentuale prevista per la fascia ottimo che può essere incrementata in relazione alle economie di cui al comma 1, fermo restando i limiti imposti da altre norme regionali:

Punteggio complessivo assegnato	Fascia di assegnazione	Percentuale di retribuzione di risultato sulla base della retribuzione annua di posizione (art. 70 comma 1 CCRL 2016/2018)
Da 0 a 50	insufficiente	0%
Da 51 a 60	sufficiente	15%
Da 61 a 70	discreto	20%
Da 71 a 80	buono	25%
Da 81 a 100	ottimo	32%

4. Al fine di non arrecare pregiudizio al personale dirigente e garantire gli equilibri di bilancio, nel rispetto del vigente contratto collettivo di lavoro, fino alla stipulazione dei nuovi contratti le parti, in via transitoria, confermano i valori delle retribuzioni di risultato di cui all'art. 65 del CCRL 2002-2005 previsti nei contratti in essere.

Nota all'articolo 6:

L'art. 6 nulla innova rispetto alle previsioni di CCRL tranne che per la previsione di cui al comma 4 laddove viene indicata una percentuale di retribuzione di risultato sulla base della retribuzione annua di posizione, ai sensi dell'art.70, comma 1, del CCRL 2016/2018, del 32 % che si ritiene coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità, cioè con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.

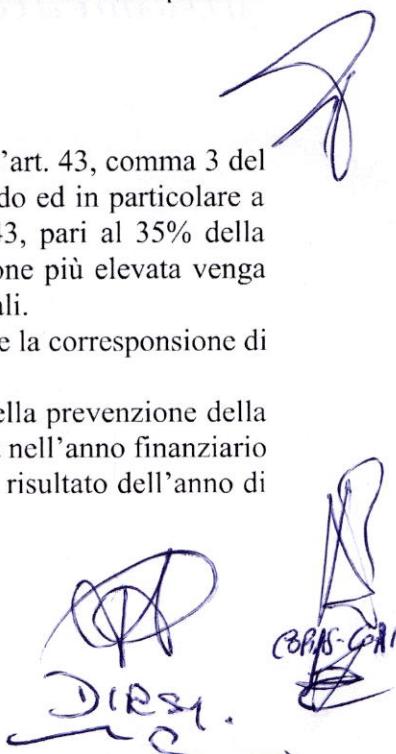
Art. 7

Ulteriori istituti del C.C.R.L. 2016/2018

1. Per quanto attiene il differenziale della retribuzione di risultato previsto dall'art. 43, comma 3 del CCRL, si stabilisce che lo stesso venga erogato ad un solo Dirigente del Fondo ed in particolare a quello che consegue la valutazione più elevata per un importo di € 3.436,43, pari al 35% della valutazione massima erogata nell'anno finanziario 2022. Qualora la valutazione più elevata venga attribuita a più di un Dirigente, il predetto importo sarà distribuito in parti uguali.

2. Per quanto attiene alle disposizioni di cui all'Art. 51, punto 2) non si prevede la corresponsione di nessun indennità.

3. L'integrazione della retribuzione di risultato per il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è pari al 30% della valutazione massima erogata nell'anno finanziario 2022. La stessa sarà corrisposta all'atto della corresponsione dell'indennità di risultato dell'anno di riferimento.



CONCLUSIONI

La disamina dell'articolato che è stata effettuata per singolo articolo permette di attestare la piena compatibilità legislativa e contrattuale, avendo illustrato e motivato la regolamentazione degli istituti contrattuali trattati, nel rispetto del quadro normativo di riferimento.

Il presente CCDI non contiene effetti abrogativi impliciti e tiene conto, come sopra detto (Art. 6), ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, dei principi di cui al Titolo III del D.lgs. n. 150/2009.

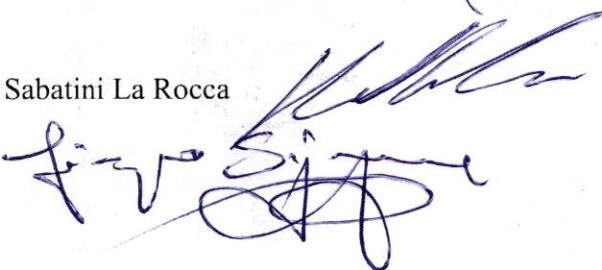
La parte datoriale:

- F.TO il Direttore Generale, Avv. Filippo Nasca
- F.TO il Dirigente del Servizio 1 Dott. Antonino Belcuore



Le organizzazioni sindacali:

- COBAS – CODIR – Marcello Sabatini La Rocca
- DIRSI – Giampaolo Simone
- SADIRS – Fulvio Pantano



ALLEGATO A al CCDI per l'anno 2023

Nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n.66597 del 25/07/2023

ALLEGATO B al CCDI per l'anno 2023

Delibera del Commissario straordinario n.20 del 29/06/2023

ALLEGATO C al CCDI per l'anno 2023